



COLUMNISTS

Settembre 2003

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Lo scacco perpetuo non esiste

Il prossimo mese ci sarà un congresso della FIDE a Halkidiki (Grecia). Gran parte del dibattito verterà sul Campionato del Mondo. Come i lettori sanno, l'incontro Ponomarev-Kasparov è stato annullato. La presidenza della FIDE ha deciso di organizzare un torneo ad eliminazione diretta su 128 giocatori alla fine di quest'anno. Il vincitore di questo torneo incontrerà Kasparov. Ed il vincitore di questo match incontrerà il vincitore del match Kramnik-Leko. Al termine di quest'ultimo match avremo, proprio come prima del 1993, un solo campione del mondo. Io credo che l'organizzazione del torneo ad eliminazione diretta richiederà l'approvazione dell'Assemblea Generale della FIDE.

Ci sarà anche un incontro del Comitato per le Regole ed i Regolamenti dei Tornei. Uno dei punti all'ordine del giorno sarà l'allestimento della revisione del Regolamento FIDE e probabilmente anche dei Regolamenti dei Tornei nel 2004. Ho già ricevuto numerose proposte di revisione. Tra queste ce n'è una molto voluminosa del Sig. Eddy Price (Sudafrica). Ho già riportato una lunga lista di commenti dei lettori del "Taccuino di un Arbitro" ed esorto tutti coloro che hanno in mente cambiamenti di mandarmeli. Auspico che i lettori di ChessCafe mostrino la stessa cooperazione mantenuta fino ad ora.

Domanda 1 Caro Geurt, in un torneo rapido mi è capitata la seguente situazione: il giocatore A esegue una mossa illegale (non curandosi del fatto di essere sotto uno scacco di Torre); il giocatore B cattura il Re con la Torre! A questo punto quale dovrebbe essere l'esatta procedura? È successo che mi ha fuorviato l'**Articolo B5** che dice:

"Il giocatore perde il diritto a rivendicazioni in base agli Articoli 7.2, 7.3 e 7.5 (Irregolarità, mosse illegali) non appena ha toccato un pezzo in base all'Articolo 4.3"

Io non ho mai verificato gli Articoli 7.2, 7.3 e 7.5 - ho semplicemente preso per buono il commento tra parentesi ("mosse illegali"). Invece è l'Articolo 7.4 quello sulle mosse illegali, mentre i 7.2, 7.3 e 7.5 non dicono proprio nulla sulle mosse illegali.

Così nel gioco rapido, le mosse illegali impongono di riportare la posizione indietro, anche se sono state giocate alcune mosse dopo la mossa illegale – come nelle partite a tempo lungo. Non è un po' troppo complicato? Un giocatore potrebbe approfittarne, ignorando una mossa illegale e continuando la partita, e successivamente, quando la partita è quasi persa, questi potrebbe reclamare la mossa illegale, ottenere altri 2 minuti o dare inizio ad una discussione senza fine! La mia decisione in quella circostanza, fu di tornare indietro di 2 mosse, in modo da poter continuare la partita. Entrambi i giocatori pretendevano di avere i 2 minuti di abbuono, poiché entrambi hanno reclamato una irregolarità da parte dell'avversario. Io mi sono rifiutato - il che era probabilmente sbagliato - poiché ho avuto l'impressione che nessuno dei due poteva in realtà reclamare una mossa illegale. Oggi, avrei probabilmente abbuonato al giocatore B 2 minuti di tempo.

Risposta 1 Effettivamente c'è stato un problema. Ma c'è anche un altro problema. Si tratta della pessima comunicazione che intercorre tra la FIDE, le federazioni nazionali e i giocatori.

Abbiamo dibattuto sull' Articolo B5 al Congresso della FIDE. Il resoconto di questo dibattito è stato menzionato nei verbali del Congresso e questi verbali sono stati trasmessi a tutte le federazioni. La decisione è stata comunicata ai vari membri della federazione, tra i quali gli arbitri? Io ritengo che al 99% dei casi questo non sia successo. Tuttavia fammi riportare quanto è stato deciso al Congresso FIDE di Kallithea nel 2001:

In caso di mossa illegale l'arbitro deve intervenire solamente dopo il reclamo dell'avversario.

Questo significa che un arbitro che osserva una partita non deve prendere alcuna iniziativa in caso di mossa illegale finché l'avversario non ne reclami l'intervento. In altri Articoli del Gioco Rapido è già stato ribadito che l'arbitro non deve fare nulla nel caso di bandierina caduta e nel caso di violazione della regola del pezzo toccato.

Quindi nessun intervento da parte dell'arbitro.

Vediamo come si deve gestire questo nel tuo caso:

1. Il giocatore A effettua una mossa illegale.
2. Il giocatore B non reclama, ma cattura il Re avversario.
3. Il giocatore A reclama che B ha effettuato una mossa illegale catturando il Re. Questa è una richiesta corretta. L'arbitro ha la possibilità di obbligare B ad effettuare una mossa legale, ma, secondo me, non può costringerlo a giocare una mossa che elimini la situazione di scacco al Re.

Questo significa che una *posizione* illegale resta sulla scacchiera. (Io ho già ricordato che il Regolamento FIDE non tratta posizioni illegali). Concludendo, è molto probabile che la decisione corretta sia stata di tornare indietro di due mosse.

Abbuonare 2 minuti solamente al giocatore B credo proprio che sia la scelta migliore. Abbiamo nuovamente un chiarissimo esempio del perché dovremo rivedere il Regolamento nel 2004.

Tra l'altro mi è capitata più o meno una cosa simile in una partita rapida al Torneo Interpolis di Tilburg nel 1992: Karpov - Chernin.



Karpov si trova in questa posizione con 10 secondi rimasti mentre a Chernin resta un minuto circa. Inoltre era stato stabilito nelle regole che, in caso di mossa illegale, l'arbitro sarebbe potuto intervenire e il giocatore che avesse commesso l'irregolarità sarebbe stato penalizzato aggiungendo due minuti al tempo dell'avversario. Il tempo di gioco era di 25 minuti a testa per finire la partita.

In partita venne giocato: 54...Rd6+; 55.De6+, Rxf7. In quel momento l'arbitro che stava seguendo l'incontro intervenne immediatamente, fermò gli orologi e informò i giocatori che 58.De6+ era una mossa illegale. Aggiunse 2 minuti al tempo di Chernin ed obbligò Karpov ad effettuare una mossa di Donna. La

continuazione della partita dopo 54...Rd6+ fu: 55.De7+, Txe7+; 56.Rf6, Te6+; 57.Rf7, Te5. Concordo pienamente con la decisione presa dall'arbitro di quell'incontro.

Alcune ore più tardi Karpov protestò e mi disse che l'arbitro avrebbe dovuto penalizzare anche Chernin, perchè anche lui aveva giocato una mossa illegale. Non fui d'accordo con Karpov e gli dissi che avrebbe al massimo dovuto ricevere solo qualche secondo, per compensare il tempo intercorso da quando Chernin ha schiacciato il suo orologio a quando l'arbitro li ha fermati entrambi. Ma, siccome quella partita era giocata con un orologio meccanico non era possibile effettuare una correzione di pochi secondi. N.B. La partita Karpov-Chernin si giocava con regole diverse.

Domanda 2 Se tutto ciò fosse successo col regolamento Lampo, io non avrei potuto tornare qualche mossa indietro - Paragrafo (C3). Supponiamo che il giocatore B non abbia schiacciato l'orologio in modo da non aver ancora completato la sua mossa. Poiché non si può far giocare a B una mossa illegale, io devo fargli muovere la Torre senza che questa catturi il Re, il che lascerebbe il Re ancora sotto scacco dopo la mossa - va bene?! **Jens Nissen (Danimarca)**

Risposta 2 Questo è un esempio delle ben note discussioni che abbiamo avuto in precedenza. È possibile catturare il Re se un giocatore lascia il Re sotto scacco? Guarda i precedenti articoli del "Taccuino di un Arbitro"

Domanda Ciao Geurt, mi piacerebbe sapere la tua opinione sulla seguente situazione. In un torneo di qualificazione a Gyumiri (Armenia), due giocatori terminano con lo stesso punteggio e devono fare uno spareggio per qualificarsi ai giochi Pan Armenici. In base al regolamento, dopo aver giocato due partite rapide, concluse in pareggio, dovevano giocare lampo finché uno dei due avesse vinto. Verso la fine della prima partita, i due giocatori erano in ristrettezze di tempo e stavano eseguendo le mosse molto velocemente. Alla fine il tempo finì e il segno "-" comparve sul display dell'orologio DGT. Il giocatore col Bianco immediatamente disse "caduta!" e con sorpresa dell'arbitro, che stava guardando la partita, schiacciò il pulsante di spegnimento dell'orologio che stava sotto. Il Nero invocò la sconfitta per il Bianco perchè questi aveva spento l'orologio e non era più possibile determinare quale bandierina fosse caduta per prima. Ma l'arbitro che stava seguendo la partita confermò di aver visto la bandierina del Nero cadere. Il Nero replicò che, in base al punto B6 dei regolamenti, l'arbitro non deve resettare l'orologio, specialmente quando ciò non è previsto dal regolamento del torneo. Potresti cortesemente dire quale dovrebbe essere la decisione dell'arbitro. **Ashot Vardapetyan (Armenia)**

Risposta Per questa circostanza sono interessati i seguenti articoli:

1. **Articolo 6.8(c):**

"I giocatori devono trattare l'orologio per gli scacchi in modo adeguato. E' proibito azionarlo con forza, alzarlo o farlo cadere. Un uso improprio dell'orologio dovrà essere penalizzato in accordo con l'Articolo 13.4. "

Per premere il bottone che sta sotto l'orologio, un giocatore dovrebbe afferrarlo, e questo è chiaramente proibito.

2. **Articolo B7** del gioco Rapido, ma applicabile anche nelle Lampo:

"Per richiedere la vittoria per il tempo, il richiedente deve fermare entrambi gli orologi e comunicarlo all'arbitro. Affinche' la richiesta sia valida, la bandierina del richiedente deve rimanere alzata e quella del suo avversario essere caduta dopo che gli orologi sono stati fermati."

È chiaro che l'orologio non è stato fermato col pulsante di start/stop. Il Bianco ha violato due Articoli del Regolamento. In prima battuta avevo pensato che una ammonizione sarebbe stata sufficiente, perchè era chiaro che il Nero aveva finito il tempo, come notato dall'arbitro.

Ma ripensandoci in seguito, sono pervenuto ad una diversa conclusione. Per prima cosa il Bianco ha effettivamente commesso due errori. In secondo luogo, non può avvantaggiarsi del fatto che l'arbitro era presente. Se l'arbitro non fosse stato presente, la penalità sarebbe stata chiara: l'arbitro avrebbe dichiarato la partita persa. Tuttavia è mia opinione che la partita deve essere dichiarata persa anche se l'arbitro ha visto ogni cosa.

Domanda Durante un recente open internazionale Svizzero (in entrambi i sensi della parola!), il mio avversario cercò di richiedere la patta per ripetizione di posizione, scrivendo la mossa che avrebbe causato la ripetizione sul formulario ed eseguendola sulla scacchiera. Quando fu chiamato l'arbitro, io mi opposi alla richiesta sulla base del fatto che la mossa era già stata giocata sulla scacchiera. L'arbitro, in disaccordo con me, disse che siccome l'orologio non era stato schiacciato, il mio avversario poteva ancora richiedere la ripetizione. Ciò mi parve assurdo, ma poiché la posizione era decisamente patta, non protestai ulteriormente. **Mel Ó Cinnéide (Irlanda)**

Risposta Due Articoli del Regolamento sono rilevanti:

1. **Articolo 9.2 (a):**

La partita è patta, su corretta richiesta del giocatore avente il tratto, quando la stessa posizione, per almeno tre volte (non necessariamente con ripetizione di mosse) è sul punto di apparire, se egli innanzitutto scrive la mossa sul suo formulario e dichiara all'arbitro la sua volontà di effettuare questa mossa.

2. **Articolo 9.4:**

Se il giocatore fa una mossa senza aver richiesto la patta, perde il diritto di richiederla basandosi su quella mossa, in base all'Articolo 9.2.

L'arbitro ha sbagliato. L'Articolo 9.2 stabilisce solo che il giocatore deve scrivere la mossa che intende giocare e fermare gli orologi, mentre l'Articolo 9.4 stabilisce che il giocatore perde ogni diritto di richiedere la patta quando ha **effettuato la sua mossa**.

Domanda Caro Mr. Gijssen, vorrei domandare che cosa prevede il Regolamento nel seguente caso:

Il giocatore A, in una partita di gioco rapido, richiede la patta sostenendo che l'avversario non sta facendo niente per vincere la partita con mezzi normali ma che sta solamente giocando sul tempo. Richiede pertanto all'arbitro di seguire la partita per valutare. Poi, in una posizione per lui vinta, allo stesso giocatore A cade la bandierina. Quale dovrebbe essere il risultato? Io decisi per la patta, ma alcuni sostenevano che il giocatore A avesse perso. **Bolívar Ribeiro Gonzalez (Brazil)**

Risposta L'esatta procedura per richiedere la patta è descritta nell'Articolo 10 del Regolamento: (quickplay finish) finale rapido. Premesso che il richiedente deve avere meno di 2 minuti per finire al momento in cui la richiesta viene formulata e che egli deve fermare l'orologio per formulare la

richiesta, io ritengo che questi non abbia fatto nulla di sbagliato, in quanto, nel finale rapido, tale richiesta è consentita. E tu, in quanto arbitro, hai il pieno diritto di stabilire se la partita è patta. Ma leggi l'Articolo 10.2 più attentamente. Vedrai che è consentito posticipare la tua decisione e perfino rifiutare la richiesta. Nelle partite lampo tale richiesta non è possibile, in quanto l'Articolo C4 del gioco lampo sentenzia: "L'Articolo 10.2 non viene applicato."

Domanda Chi può essere il direttore del torneo in un campionato nazionale? Questo torneo è organizzato dalla Federazione Australiana. Il direttore del torneo può essere chiunque o deve essere per forza un arbitro? Dove posso trovare tale informazione e i regolamenti del Sistema Svizzero? **Andrzej Patron (Australia)**

Risposta Gli europei hanno sempre qualche problema con il titolo di "Direttore del Torneo". Io ritengo che i non europei intendano Arbitro Principale. Io ritengo che sia di questo che tu parli. Per i tornei internazionali è preferibile indicare un arbitro internazionale (IA) per tale ruolo. Generalmente un IA possiede l'esperienza necessaria per condurre un torneo. Qualora fosse disponibile, sarebbe altrettanto preferibile disporre di un IA anche per un campionato nazionale. Io so che alcune federazioni hanno un Articolo nel loro Regolamento per il campionato nazionale, in cui l'arbitro principale deve possedere un determinato livello, per esempio Arbitro Nazionale. Non conosco però che cosa sia previsto in Australia, ma non esiste una regola specifica sul livello dell'arbitro principale per un campionato nazionale. I regolamenti del sistema svizzero si trovano nel FIDE Handbook su Internet: capitolo C4. Puoi reperirli sul sito <http://www.fide.com/>

Domanda Qualche giorno fa ho giocato il mio primo torneo. Nell'ultima partita ho mosso la Donna in modo tale che lo scacco perpetuo fosse inevitabile per il mio avversario. Comunque, mentre stavo giocando la terza mossa, la mia bandierina cadde. Di conseguenza l'arbitro dichiarò che avevo perso. La sua spiegazione fu che quando mancano cinque minuti, intervengono le regole di gioco rapido, e che nel gioco rapido lo scacco perpetuo non è previsto. Io non riesco a trovare nessun riferimento a questa regola. Mi potrebbe aiutare? **Phil O'Reilly (USA)**

Risposta Devo innanzitutto premettere una cosa: lo scacco perpetuo non è citato dai regolamenti. Nell'**Articolo 9** sono messi in evidenza due casi:

- 1. La medesima posizione si verificherà alla mossa seguente per la terza volta o si è già verificata.*
- 2. Durante le precedenti 50 mosse non è stato catturato alcun pezzo e nessun pedone è stato mosso.*

Ho semplificato un pochetto l'Articolo 9, ma questi sono i principi. Io ti chiederei di leggere attentamente l'Articolo 9 dei regolamenti per familiarizzare con tutti i suoi dettagli. La decisione dell'arbitro mi è sembrata corretta. Un ulteriore avvertimento: più di una volta mi è capitato di aver a che fare con giocatori e anche arbitri convinti che nel finale rapido (quickplay finish) debbano essere applicate le regole del gioco rapido. Ciò è sbagliato. Nel finale rapido la partita deve essere comunque giocata in rispetto del regolamento normale.

Domanda Caro Geurt, durante una partita lampo, il giocatore A esegue una mossa che forza il matto alla successiva. Il giocatore B sfortunatamente ferma l'orologio con l'intenzione di abbandonare. Improvvisamente, il giocatore B si accorge che la bandierina del suo avversario era caduta e pertanto richiede la vittoria per il tempo, modificando il proprio intento. Io ho comunque dichiarato partita persa per B. Ho sbagliato? **Gabriel Araujo (Brazil)**

Risposta Sì, temo proprio che tu abbia sbagliato nella tua valutazione. Nel modo in cui tu hai descritto l'episodio, il giocatore B non aveva apertamente o chiaramente manifestato la sua intenzione di abbandonare e la bandierina di B era ancora alzata quando questi ha fermato l'orologio. Leggendo l'Articolo B7 del Regolamento del gioco Rapido (e questo Articolo vale anche per il gioco Lampo), il giocatore B ha agito correttamente. Vediamo l'**Articolo B7**:

"Per richiedere la vittoria per il tempo, il richiedente deve fermare entrambi gli orologi e

comunicarlo all'arbitro. Affinche' la richiesta sia valida, la bandierina del richiedente deve rimanere alzata e quella del suo avversario essere caduta dopo che gli orologi sono stati fermati."

Domanda Egregio signore, le scrivo per chiedere un chiarimento sull'Articolo 8.1 circa la scrittura delle mosse. L'**Articolo 8.1** stabilisce quanto riporto:

"Durante il gioco, ciascun giocatore è tenuto a riportare le proprie mosse e quelle del suo avversario, in modo corretto, mossa dopo mossa, il più chiaro e leggibile possibile, in notazione algebrica (Appendice E), sul formulario prescritto per la manifestazione.

Un giocatore, se lo preferisce, può rispondere alla mossa del suo avversario prima di registrarla. Egli deve scrivere la sua mossa precedente prima di fare la successiva. Entrambi i giocatori devono riportare l'offerta di patta sul formulario. (Appendice E.12).

Se un giocatore non è in grado di scrivere il formulario, all'inizio della partita sarà tolto dal suo tempo previsto una quantità di tempo, decisa dall'arbitro. "

Mentre giocavo un torneo locale, mi è stato detto che un giocatore deve scrivere la mossa dell'avversario non appena questi l'ha effettuata, e deve farlo prima di giocare la propria mossa. Potrebbe inoltre cortesemente chiarirmi quest'ultimo fatto dello scrivere la propria mossa prima di averla giocata sulla scacchiera perchè io lo trovo alquanto assurdo.

Di fatto, quando una mossa è da considerarsi completa, quando viene scritta sul formulario o quando è stata giocata sulla scacchiera e il giocatore ha lasciato il pezzo? Può l'arbitro obbligarmi a giocare una mossa solo perchè l'ho scritta?

In alternativa, che cosa può succedere se io scrivessi una mossa e ne giocassi una diversa sulla scacchiera? Verrei costretto a giocare la mossa che ho scritto o potrei semplicemente continuare e correggere il formulario. Ho avuto a che fare con numerose polemiche causate da questa regola di "scrivere la mossa prima di giocarla" perchè non viene riportata nel Regolamento ufficiale del quale credo di avere la versione più aggiornata, quella rilasciata nel Novembre 2000 ed entrata in vigore dal 1° Luglio 2001. **Ssegirinya Joseph-Mary Muteesaasira (Macao)**

Risposta Non esiste alcuna richiesta che un giocatore debba scrivere la mossa prima di giocarla. Lo può essere invece il contrario. Registrare qualcosa significa secondo me scrivere quello che è successo; questo significa scrivere la mossa appena giocata, non quella che si intende giocare. In uno dei miei precedenti articoli io ho riportato una discussione che ho avuto col MI Mark Heidenfeld durante le Olimpiadi di Scacchi a Bled. È ancora mia opinione che un giocatore che scrive le mosse prima di giocarle faccia utilizzo di appunti, e questo è vietato.

Devo accennare un secondo punto: Un giocatore effettua una mossa. L'avversario ha il diritto di pensare alla propria mossa e di giocarla prima di scrivere la mossa del suo avversario e la propria. In altre parole: un giocatore ha il diritto di scrivere le mosse in coppia.

Domanda Caro Guert, Recentemente su ICC io ho giocato una partita lampo di 3/0, in cui siamo arrivati in un finale in cui entrambi avevamo una Torre e nessun pedone. Il mio avversario si è disconnesso con un secondo rimasto sull'orologio e a causa di questo io ho richiesto la vittoria per il tempo in quanto mi restava circa un minuto di tempo. Tuttavia l'aggiudicatore dichiarò la partita patta e così io persi dei punti di rating perchè il mio avversario aveva un rating più basso. Io non capisco la logica di questo in quanto il mio avversario si era ovviamente disconnesso per ovvie ragioni. Perchè deve essere premiato con una patta? Non è stato leale, vero? In una lampo non è forse il tempo un fattore nel risultato? **Dominic Sciarretta (USA)**

Risposta Francamente parlando, io non conosco le regole di ICC così bene. Io ritengo che il caso che tu hai descritto sia previsto dalle regole di ICC e io sono anche sicuro che tu possa richiedere il loro regolamento.

In una "normale" partita Lampo sulla scacchiera, il tempo è un fattore molto importante, ancora più importante che nel gioco Rapido. Tuttavia le regole di finale rapido non si applicano nelle Lampo. Richieste di vittoria o reclami che l'avversario sta solo giocando perchè l'altro ha poco tempo, non sono permessi.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete
il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2003 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2003 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Roberto Montaruli